



Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028 nel Lazio

Webinar, 2 dicembre 2025, 17:00 – 19:00

**OLTRE I NUMERI:
leggere il RAV con gli occhi del territorio**

Sara Centofanti – Referente INVALSI
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Seminario di formazione rivolto ai componenti dei Nuclei interni di valutazione, personale di segreteria, staff, personale scolastico interessato delle scuole, statali e paritarie, dell'infanzia, del I e del II ciclo di istruzione e dei CPIA

Leggere il RAV con gli occhi del territorio

- *Il sistema scolastico laziale: una fotografia del nostro territorio*
- *Le sfide specifiche del territorio: criticità e opportunità del contesto laziale*
- *Proposte operative per un uso strategico del RAV*



Il sistema scolastico laziale

Il Lazio è una regione complessa e molto articolata dal punto di vista educativo:

- ❖ Presenza di contesti urbani metropolitani con forte concentrazione urbana (Roma), aree periferiche, zone rurali e costiere;
- ❖ Grande eterogeneità socio-economica e culturale;
- ❖ Significativa presenza di studenti con background migratorio;
- ❖ Disparità territoriali nei livelli di apprendimento.



Il sistema scolastico laziale in numeri

Circa n. 2000

Istituzioni scolastiche (statali n. 700 statali e n. 1.200 paritarie)

<https://www.ufficioscolasticoregionalelazio.it/amministrazione/scuole/>

Circa n. 700.000

Studenti (primo e secondo ciclo)

<https://dati.istruzione.it/opendata/esploraiddati>



Il sistema scolastico laziale in numeri

Nel Lazio, il tasso di dispersione scolastica, calcolata al termine dell'a.s. 2024/2025 era del 6,1%, un dato che si trova al di sotto della media nazionale italiana e degli obiettivi europei. A livello nazionale, il tasso di dispersione implicita per la scuola secondaria di secondo grado è dell'6,6%, con il recupero maggiore nel Mezzogiorno.



Gli esiti degli apprendimenti nel Lazio

«Rapporto nazionale INVALSI 2025»

ITALIANO

ORDINI DI SCUOLA	ESITI
PRIMARIA	IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	VARIABILITA' TERRITORIALE

<https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2025/>



Gli esiti degli apprendimenti nel Lazio

«Rapporto nazionale INVALSI 2025»

MATEMATICA

ORDINI DI SCUOLA	ESITI
PRIMARIA	IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	LIEVE CRITICITA'
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	AREA DI MIGLIORAMENTO

<https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2025/>



Il sistema scolastico laziale: fattori che incidono sugli esiti

FATTORI CHE INCIDONO sui processi di insegnamento-apprendimento e sugli esiti:

- ❖ variabili individuali (per esempio: il sesso, la regolarità negli studi, il background migratorio e il contesto socio-economico e culturale della famiglia di provenienza)
- ❖ caratteristiche dell'ambiente sociale in cui vive (come l'area geografica di residenza e il contesto socio-economico e culturale della scuola).



Vedere con gli occhi del territorio

I dati non sono numeri sterili: raccontano le vite dei nostri studenti, le fatiche e i successi delle nostre scuole. Il RAV deve partire proprio dalla capacità di leggere questi numeri non come giudizi, ma come BUSSOLE per orientare le future scelte.



Le sfide specifiche del territorio laziale

1. Disparità territoriali (Divario Roma / Province Differenze ordini di scuola)

Necessità di contestualizzare gli indicatori
in base al territorio

2. Inclusione (Alta percentuale di studenti stranieri)

Strategie didattiche differenziate

Clima scolastico positivo

3. Potenziamento delle competenze di base

Necessità di azioni curriculari ed
extracurriculari integrate

Raccordo tra ordini di scuola

4. Continuità e orientamento (Percentuale bassa di studenti che seguono il consiglio orientativo)

Necessità di rafforzare i percorsi di
orientamento formativo



Come rendere il RAV uno strumento efficace: possibili approcci



Priorità realistiche e misurabili.

Evitare obiettivi troppo generici o ambiziosi. Definire traguardi verificabili e connettere RAV e Piano di Miglioramento.



Coinvolgere tutta la comunità scolastica .

Il Nucleo di valutazione non può lavorare in isolamento.

Serve condivisione con collegio docenti, consigli di classe, famiglie.



Usare gli indicatori come strumenti di dialogo.

Non fermarsi ai numeri: interpretarli, contestualizzarli.

Valorizzare evidenze qualitative accanto a quelle quantitative.



In conclusione...

Il RAV non è un adempimento burocratico, ma uno strumento al servizio della funzione educativa delle nostre scuole, intese come comunità di apprendimento e non isole solitarie.





drla.ufficio2@istruzione.it





Grazie per l'attenzione

